

N. 43792



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

"LA VENDETTA DI SPARTACUS"

TITOLO:

Metraggio dichiarato
2768

LEONE FILM s.r.l.

Metraggio accertato

Marca :

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Nell'autunno del 73 a.C. la disperata rivolta degli schiavi e dei gladiatori, guidati dal trace SPARTACO, è stata soffocata nel sangue. Ora il capo e i superstiti seguaci attendono, crocefissi, una morte lenta e crudele.

Roma tripudia. Il lungo incubo è finito.

Ma, all'alba, una notizia quasi incredibile si diffonde fulminea: Spartaco è fuggito! La sommossa si è riaccesa!

Alcuni giovani audaci, tra cui MARCELLO CATULO, sono riusciti infatti a liberare il loro capo.

Lo sgomento s'impadronisce di tutti e l'ambizioso senatore LUCIO EMILIO TRASONE ne approfitta per farsi affidare il comando delle operazioni. Il suo primo provvedimento è di ordinare spietate repressioni.

Tra le vittime innocenti anche l'intera famiglia di Marcello è sterminata. Il fratello di costui, VALERIO, da molti anni legionario in Spagna, si trova, tornando, di fronte alle strage dei suoi. Sconvolto dall'ira e dal dolore uccide i soldati colpevoli del massacro. Poi, con l'aiuto di una ragazza, CINZIA, si unisce ad una banda spartachiana comandata da ARMINIO

Il coraggio e le doti di combattente di Valerio s'impongono presto tra i nuovi compagni e, con un ardito stratagemma riesce perfino a catturare il generale FULVIO TRASONE, figlio del senatore. Ma, durante la notte, Fulvio, con la complicità di qualcuno che rimane nell'ombra, riesce misteriosamente a scappare. E le sentinelle incaricate di vigilarlo sono giustiziate per ordine di Arminio.

In drammatiche circostanze Valerio ritrova Marcello, moribondo per una grave ferita. Costui, con un allucinante racconto, gli svela che Spartaco era già morto quando fu liberato e che coloro che parteciparono all'impresa ideata da Arminio, furono subito dopo traditi da questi e sterminati. Egli solo riuscì a sopravvivere. Ferito e braccato si rifugiò a casa e quest'imprudenza costò la vita a tutti i suoi famigliari.

24 SET. 1964

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma,

29 APR. 1972

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DI DIVISIONE
(Dott. Antonio D'Orazio)

IL MINISTRO

1° Bolzetta

Al termine della rivelazione Marcello spira tra le braccia di Valerio che vorrebbe vendicarlo immediatamente affrontando Arminio, ma Cinzia riesce a trattenerlo.

Arminio, certo che anche Valerio sappia il suo segreto, riesce con sottile astuzia a farlo cadere in un tranello ed a consegnarlo a Fulvio.

Ormai la combutta tra Arminio e Trasone è evidente. Quest'ultimo, per una sporca speculazione politica ha fatto, con abile gioco, risorgere il mito di Spartaco. Ora che il suo scopo è raggiunto tutte le bande saranno sterminate.

Valerio è perduto. Ma, all'ultimo istante, riesce a fuggire e a raggiungere la banda. Affronta Arminio ma questi, con uno stratagemma riesce a sottrarsi all'inevitabile fine, fuggendo.

Valerio, da una pianta topografica che Arminio ha lasciato nelle sue mani prima della fuga, conosce il luogo in cui le bande degli spartachiani dovranno riunirsi per essere sterminate dai romani. Cerca quindi, ma inutilmente, di avvisare gli altri capi, del tranello in cui stanno per cadere. Quando raggiunge con la sua banda il luogo stabilito il massacro è stato già compiuto.

Trasone insieme a Fulvio e Arminio con un drappello si sta avvicinando alla zona per constatare l'avvenuto eccidio degli spartachiani.

La vendetta di Spartaco è piombata inesorabile su coloro che hanno sfruttato il suo nome illudendo e mandando a morte tanti disgraziati.

E la nave che trasporta quell'indomabile pugno di eroi si allontana verso la libertà.

F I N E

Regia di MICHELE LUPO

PERSONAGGI

VALERIO
CINZIA
ARMINIO
FULVIO TRASONE
LUCIO EMILIO TRASONE
MARCELLO CATULO
MARCO FLACCO
PASTORELLO
SENATORE POLLINO
MUZIO
ASTORIGE
MARSILIO
TRANQUILLO
SIDONE
AFRO
SENATORE TRANQUILLO FELICIANO
VECCHIO GRANAIO
MADRE MARCELLO
RUTILIO
MUTO

INTERPRETI

ROGER	BROWNE
SCILLA	GABEL
GORDON	MITCHELL
GIACOMO	ROSSI STUART
DANIELE	VARGAS
GERMANO	LONGO
GIANNI	SOLARO
FRANCO	DI TROCCHIO
GIAMPAOLO	ROSMINO
ALFIO	CALTABIANO
PIETRO	CECCARELLI
PIETRO	MARASCALCHI
MARIO	NOVELLI
GIOVANNI	PAZZAFINI
CALISTO	CALISTI
ANTONIO	COREVI
EUGENIO	GALADINI
LEONILDE	MONTESI
ALDO	PINI
ADRIANO	VITALE